

# Pinchiorri, vino e ricette in una storia a due voci

Esce il libro, con doppia copertina, di Leonardo Castellucci sull'Enoteca di Giorgio e Annie

Un libro, due storie, due copertine che confluiscono in una grande e comune avventura. Il libro della vita di Annie Feolde e Giorgio Pinchiorri. La storia della loro irripetibile vicenda professionale narrata con mano biografica da Leonardo Castellucci come il romanzo di una bellissima avventura.

Duecentoventiquattro pagine che raccontano la nascita e la crescita di una passione espressa attraverso eccezionali intuizioni culinarie, un'altissima lezione di arte dell'accoglienza, un'esemplare enoteca. «Pinchiorri a due voci», edito dalla casa editrice

lucchese **Cinquesensi**, è arricchito dagli scatti di Roberto Quagli e dalle illustrazioni ad acquarello di Cosimo e Milo Melani: il volume si presenta con una doppia copertina, una dedicata ad Annie e una a Giorgio. Annie si racconta partendo dalla sua infanzia a Nizza, come figlia di una fa-

miglia di albergatori, dai suoi viaggi di formazione a Parigi e Londra, fino a Firenze dove negli anni Settanta incontra Giorgio Pinchiorri.

La narrazione continua con i ricordi di tutti gli anni di dedizione che hanno condotto al successo di Enoteca e che porteranno anche all'apertura di Enoteca Pinchiorri a Tokyo e poi a Nagoya. «La Cantina di Giorgio Pinchiorri» è invece la storia della vita del fondatore che, partendo dalla sua infanzia serena in una vecchia cascina a corte nella campagna modenese, racconta del suo arrivo a Firenze, dove nasce la passione del vino che lo porta a diventare primo sommelier d'Italia.

Tra suggestive foto storiche, il lettore vive l'incontro con Annie Féolde e gli oltre 40 anni di lavoro comune che hanno portato all'affermazione di Enoteca Pinchiorri. Nel libro, infine, Annie propone 10 ricette e Giorgio le sue 50 bottiglie del cuore. «Pinchior-

ri a due voci» è disponibile nelle due edizioni, italiana e inglese, in libreria e online. Per la grande chef, protagonista di numerosi programmi televisivi, l'introduzione è stata curata da Paul Bocuse — «Per quanto vada indietro nei miei ricordi — scrive lo chef stellato su Pinchiorri a due voci — penso di aver conosciuto Annie per la prima volta a una cena organizzata da Sirio Maccioni all'Enoteca Pinchiorri. Cena a cui partecipò anche Ugo Tognazzi».

Mentre per il marito Giorgio è Piero Antinori a tracciare un ricordo: «Conosco Giorgio da 40 anni — scrive il marchese — da quando lavorava alla Buca Lapi... In sala, Giorgio era attivissimo. Entrammo in simpatia ma mai avrei pensato che un giorno sarebbe diventato uno fra i più stimati uomini di vino nel mondo».

**Antonio Passanese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Annie Feolde  
e Giorgio  
Pinchiorri

## Volti

